

**BOZZA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA CONFERENZA
EPISCOPALE PIEMONTESE (CEP) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “BENI
CULTURALI, COMUNITA’ PATRIMONIALI E TERRITORIO”
ANNI 2024 – 2025 - 2026**

Premesso che

con deliberazione della Giunta Regionale n. 14-3824 del 24.09.2021 è stata approvata, in continuità con i precedenti Protocolli d’Intesa e convenzioni approvati con D.G.R. n. 19-4684 del 08.10.2012, con D.G.R. n. 46-5376 del 17.07.2017 (validità annuale) e con D.G.R. n. 42-7615 del 28.09.2018 (validità triennale) - la collaborazione, tra la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese – CEP - per la realizzazione del progetto “Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio”, stabilendo di destinare un contributo complessivo massimo di Euro 1.225.000,00 nel triennio 2021-2022- 2023 per la sua realizzazione. Con Determinazione della Direzione regionale A2000B Cultura e Commercio n. 255 del 15.10.2021 è stato approvato l’Accordo per la realizzazione del suddetto progetto (Rep. n. 399 del 29.10.2021);

con D.G.R. n. 8-5682 del 27 settembre 2022 è stata approvata la “Collaborazione tra la Regione Piemonte e la CEP per gli anni 2022-2024 per la realizzazione del progetto Patrimonio e Comunità- ambito cattedrali, episcopi e loro pertinenze” che prevede interventi strutturali urgenti inerenti il patrimonio culturale religioso delle Diocesi del Piemonte per un importo complessivo di Euro 1.980.000, con un contributo della Regione Piemonte pari ad Euro 1.640.000 ed un finanziamento di CEP di Euro 340.000 di cui Euro 10.000 da parte di un soggetto terzo. Con Determinazione della Direzione regionale A2000B Cultura e Commercio n. 254 del 28.10.2022 è stato approvato l’Accordo per la realizzazione del suddetto progetto (Rep. n. 428 del 14.11.2022);

Con D.G.R. n. 26-8760 del 10.06.2024 è stata approvata la “Collaborazione tra la Regione Piemonte e la CEP per gli anni 2024-2026 per la realizzazione del progetto “Beni culturali, Comunità patrimoniali e Territorio”, che si articola in tre ambiti: “MAB (Sistema Archivistico, Bibliotecario e Museale Ecclesiastico Regionale)/Chiese a porte aperte”, “Cattedrali e percorsi di fruizione culturale” e “Chiese devozionali”, per un importo complessivo di Euro 3.235.000,00 con un intervento da parte della Regione Piemonte pari ad Euro 2.150.000,00, un intervento da parte della CEP di Euro 1.085.000,00 di cui euro 55.000,00 da parte di soggetti terzi;

Considerato che

la Regione Ecclesiastica Piemonte agisce attraverso la Consulta Beni Culturali Ecclesiastici in quanto organismo della Conferenza Episcopale Piemontese, ente capofila del progetto, preposto al coordinamento delle diocesi piemontesi in materia di beni culturali e alla gestione dei progetti oggetto della presente convenzione;

la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese concordano sulla necessità di dare attuazione a quanto stabilito dalla citata D.G.R. n. 26-8760 del 10.06.2024 mediante la stipula di una convenzione che, per il triennio 2024-2025-2026, disciplini la suddetta collaborazione;

vista la determinazione dirigenziale n. /A2002C del 2024 che approva lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese

TRA

la Regione Piemonte (C.F. n. 80087670016), di seguito indicata come Regione, rappresentata da ..., domiciliata ai fini del presente atto in Torino, Piazza Piemonte 1, autorizzata alla stipulazione della presente convenzione con

e

la Conferenza Episcopale Piemontese (C.F. n. 92008220045) di seguito indicata come CEP, rappresentata da..., domiciliato ai fini del presente atto in autorizzato alla stipula della presente Convenzione con

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità

Scopo della presente convenzione è di consolidare e regolamentare le relazioni già in atto fra la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese, attraverso il coordinamento delle azioni per il finanziamento del progetto “Beni culturali, Comunità patrimoniali e Territorio” articolato in tre ambiti di interventi: **A)** MAB (Sistema Archivistico, Bibliotecario e Museale Ecclesiastico Regionale)/Chiese a porte aperte, **B)** Cattedrali e percorsi di fruizione culturale e **C)** Chiese devozionali, ambiti distinti ma fortemente collegati e connessi anche in vista del 2025, anno in cui verrà celebrato il Giubileo, e di seguito meglio specificati.

Il progetto, depositato agli atti della Regione Piemonte, “Beni culturali, Comunità patrimoniali e Territorio” prevede un importo complessivo di Euro 3.235.000,00 (CUP G18H24000970002).

A). 1 - Ambito MAB (Sistema Archivistico, Bibliotecario e Museale Ecclesiastico Regionale)/Chiese a porte aperte

L'obiettivo della presente convenzione, attraverso il coordinamento ed il finanziamento degli interventi e delle attività delle biblioteche, degli archivi e dei musei ecclesiastici, è quello di contribuire al rafforzamento del ruolo che il patrimonio culturale riveste per le comunità di riferimento, riconoscendone le caratteristiche di elemento identitario per lo sviluppo del territorio e per la formazione degli individui in un contesto sociale sostenendo inoltre il ruolo di musei, biblioteche e archivi come presidi del “welfare culturale” e come fattore di crescita economica in armonia con l'integrità degli ecosistemi e con l'equità sociale. Fondamentale la fase di armonizzazione dei progetti sulla base dei documenti di programmazione della Regione Piemonte e degli obiettivi delle Diocesi e degli Istituti culturali, nel rispetto delle finalità di carattere religioso dei beni culturali ecclesiastici.

A). 2 - Interventi della Conferenza Episcopale Piemontese

La CEP, al fine di favorire la fruizione pubblica dei beni culturali di proprietà ecclesiastica, il censimento, riordino, inventariazione, descrizione e catalogazione di fondi storici o beni che fanno parte del patrimonio culturale ecclesiastico, si impegna a realizzare il progetto “MAB (Sistema Archivistico, Bibliotecario e Museale Ecclesiastico Regionale)/Chiese a porte aperte”, destinato a realizzare interventi e attività che riguardano beni di proprietà delle 16 diocesi (Torino, Acqui, Alba, Asti, Cuneo-Fossano, Ivrea, Mondovì, Pinerolo, Saluzzo, Susa, Vercelli, Alessandria, Casale Monferrato, Novara, Tortona e Biella) che partecipano al progetto ed in particolare:

-) censimento, riordino, inventariazione, descrizione e catalogazione di fondi storici o beni che fanno parte del patrimonio culturale ecclesiastico;
-) interventi di manutenzione conservativa, recupero, restauro e allestimento del patrimonio culturale;
-) interventi di digitalizzazione di beni culturali;
-) interventi di adeguamento agli standard museali di cui al DM 113/2018 collegati alle risultanze delle valutazioni sui singoli musei e agli standard minimi di qualità per archivi e biblioteche;
-) interventi di efficientamento energetico e miglioramento dell'accessibilità cognitiva, infrastrutturale e informatica negli istituti culturali e nei siti inseriti nel sistema *Chiese a Porte aperte*

-) attività di valorizzazione che garantiscono la completa fruibilità dei beni da parte del pubblico.

La CEP collabora altresì con la Regione ai sensi dell'articolo 2 del Protocollo d'Intesa del 2012 per favorire la collaborazione delle biblioteche, degli archivi storici e dei musei di proprietà di enti o istituzioni ecclesiastiche con le reti documentarie e museali territoriali, fatte salve le esigenze di tutela del patrimonio raro e di pregio.

A). 3 - Risorse

La Regione e la CEP per gli anni 2024, 2025 e 2026 partecipano al finanziamento del progetto "MAB (Sistema Archivistico, Bibliotecario e Museale Ecclesiastico Regionale)/Chiese a porte aperte" come di seguito indicato:

la Regione con un contributo complessivo massimo alla CEP di Euro 1.200.000,00 (di cui Euro 400.000,00 per l'esercizio finanziario 2024, Euro 400.000,00 per l'esercizio finanziario 2025 ed Euro 400.000,00 per l'esercizio finanziario 2026);

la CEP con una quota complessiva di Euro 600.000,00 (di cui Euro 200.000,00 per l'esercizio finanziario 2024, Euro 200.000,00 per l'esercizio finanziario 2025 ed Euro 200.000,00 per l'esercizio finanziario 2026) di cui Euro 15.000,00 da parte di soggetti terzi.

Il progetto presentato prevede anche attività di valorizzazione che garantiscono la completa fruibilità dei beni da parte del pubblico, che saranno sostenute totalmente dalla CEP e che, come previsto dal Paragrafo 2.4 dell'Allegato A della D.G.R. n. 23-5334 dell'8.07.2022 e dal Paragrafo 20.9 dell'Allegato A della Determinazione n. 152 del 14.07.2022, potranno essere portate a cofinanziamento da parte della CEP per una percentuale massima del 70% del cofinanziamento.

A). 4 - Procedure e indicatori

La CEP, nell'ambito del progetto "MAB (Sistema Archivistico, Bibliotecario e Museale Ecclesiastico Regionale)/Chiese a porte aperte" fa pervenire via Pec, individuando gli interventi afferenti a ciascun anno e il relativo budget di spesa, entro il 15 ottobre 2024 gli interventi previsti per l'annualità 2024, entro il 01.03.2025 gli interventi previsti per l'annualità 2025 ed entro il 01.03.2026 gli interventi previsti per l'annualità 2026, alla Regione Piemonte, Settore A2002C Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, per un importo complessivo annuo così articolato:

anno 2024 Euro 600.000,00 (di cui Euro 400.000,00 di parte regionale ed Euro 200.000,00 quale cofinanziamento CEP);

anno 2025 Euro 600.000,00 (di cui Euro 400.000,00 di parte regionale ed Euro 200.000,00 quale cofinanziamento CEP);

anno 2026 Euro 600.000,00 (di cui Euro 400.000,00 di parte regionale ed Euro 200.000,00 quale cofinanziamento CEP).

I singoli interventi sopra indicati, oggetto del progetto, saranno individuati sulla base dei seguenti indicatori elencati in ordine di priorità ed approvati con D.G.R. n. 26-8760 del 10.06.2024:

- capacità di accrescere la fruibilità e l'accessibilità pubblica dei beni;
- capacità di integrare interventi che interessino gli ambiti archivistico, bibliografico e museale;
- urgenza comprovata dell'intervento;
- completamento di interventi già avviati;
- capacità di attuare azioni di valorizzazione dei beni tramite il web, anche in sistemi integrati pubblici, con accesso libero e gratuito;
- digitalizzazione dei patrimoni ai fini della tutela e della promozione, anche nel rispetto delle Linee guida regionali e dell'Ufficio nazionale BCE della CEI;
- attivazione di percorsi di interoperabilità dei sistemi informatici utilizzati tra gli ecosistemi Mèmorea e BeWeb;
- definizione ed attuazione di un adeguato piano di comunicazione, anche rivolto alle scuole;
- capacità di integrazione con i soggetti del territorio con il coinvolgimento di soggetti di ambito non religioso.

I progetti presentati devono evidenziare in maniera dettagliata i costi inerenti i singoli ambiti (archivistico, bibliografico e museale).

Come previsto dall'articolo 10 del Protocollo d'Intesa Rep. n. 16992 del 18.10.2012, il Settore regionale A2002C Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, Responsabile del Procedimento, è coadiuvato nell'individuare, istruire ed armonizzare gli interventi, nell'individuare le risorse ed approfondire gli ambiti di collaborazione tra Regione Piemonte e CEP e nell'esaminare la documentazione presentata a rendicontazione, dalla Commissione Paritetica Regionale di cui al suddetto articolo e, come previsto dalla D.G.R. n. 26-8760 del 10.06.2024, dal Settore regionale A2001C Promozione dei Beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali.

B). 1 - Ambito Cattedrali e percorsi di fruizione culturale

Attraverso il coordinamento ed il finanziamento degli interventi inerenti il patrimonio culturale religioso delle Diocesi del Piemonte si vuole dare attuazione al progetto "Beni culturali, Comunità patrimoniali e Territorio" nella sua articolazione "Cattedrali e percorsi di fruizione culturale" che prende in considerazione interventi volti a creare e sviluppare progetti di recupero artistico e architettonico all'interno delle Cattedrali per realizzare e rendere fruibili percorsi culturali utili a valorizzare i tesori d'arte che sono lì ospitati. La Cattedrale diviene così parte di un percorso culturale, luogo di orientamento e interpretazione degli itinerari di fruizione storico-artistica, in collegamento con i musei e gli altri istituti MAB della Diocesi.

B). 2 - Interventi della Conferenza Episcopale Piemontese

La Conferenza Episcopale Piemontese, al fine di favorire la fruizione pubblica dei beni culturali di proprietà ecclesiastica si impegna a realizzare il progetto "Cattedrali e percorsi di fruizione culturale", destinato a realizzare interventi che riguardano beni di proprietà delle 16 diocesi (Torino, Acqui, Alba, Asti, Cuneo-Fossano, Ivrea, Mondovì, Pinerolo, Saluzzo, Susa, Vercelli, Alessandria, Casale Monferrato, Novara, Tortona e Biella) che partecipano al progetto relativamente all'attuazione di interventi di risanamento conservativo e restauro, miglioramento strutturale, adeguamento funzionale, efficientamento energetico, abbattimento delle barriere architettoniche e miglioramento dell'accessibilità di beni religiosi.

B). 3 – Risorse

La Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese per gli anni 2025 e 2026 partecipano al finanziamento del progetto con la seguente articolazione:

- La Regione Piemonte concorre alla realizzazione del progetto con un contributo complessivo massimo alla CEP di Euro 550.000,00 (di cui Euro 250.000,00 per l'esercizio finanziario 2025 ed Euro 300.000,00 per l'esercizio finanziario 2026) destinato a finanziare gli interventi di investimento previsti all'art. 1, punto B) 1;
- La CEP concorre con una quota complessiva di Euro 320.000,00 (di cui Euro 125.000,00 per l'esercizio finanziario 2025 ed Euro 195.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 quale saldo progettualità) a finanziare gli interventi di investimento previsti di cui Euro 20.000,00 da parte di soggetti terzi.

Il progetto presentato prevede anche attività di valorizzazione che garantiscono la completa fruibilità dei beni da parte del pubblico, che saranno sostenute totalmente dalla CEP e che, come previsto dal Paragrafo 2.4 dell'Allegato A della D.G.R. n. 23-5334 dell'8.07.2022 e dal Paragrafo 20.9 dell'Allegato A della Determinazione n. 152 del 14.07.2022, potranno essere portate a cofinanziamento da parte della CEP per una percentuale massima del 70% del cofinanziamento.

B). 4 - Procedure e indicatori

La Conferenza Episcopale Piemontese nell'ambito del progetto "Cattedrali e percorsi di fruizione culturale", produrrà via PEC alla Regione Piemonte - Settore A2002C Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco il progetto definitivo complessivo per gli anni 2025 e 2026, articolato nelle categorie di cui all'art. 1, punto B) 1, individuando gli interventi afferenti a ciascun anno e il relativo budget di spesa, entro il 01.03.2025 gli interventi previsti per l'annualità 2025 ed entro il 01.03.2026 gli interventi previsti per l'annualità 2026.

Gli interventi di investimento saranno individuati sulla base dei seguenti indicatori elencati in ordine di priorità ed approvati con D.G.R. n. 26-8760 del 10.06.2024:

- capacità di accrescere la fruibilità e l'accessibilità pubblica dei beni;
- urgenza comprovata dell'intervento;
- completamento di interventi già avviati anche connessi all'abbattimento delle barriere architettoniche ed all'efficientamento energetico dei beni;
- capacità di integrazione con i soggetti del territorio con il coinvolgimento di soggetti di ambito non religioso.

La rispondenza agli indicatori è valutata congiuntamente da un'apposita commissione composta da rappresentanti del Settore regionale Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO e da rappresentanti della Conferenza Episcopale Piemontese – Consulta Beni Culturali Ecclesiastici, individuati nell'ambito della commissione paritetica.

C). 1 - Ambito Chiese devozionali

Attraverso il coordinamento ed il finanziamento degli interventi inerenti il patrimonio culturale religioso delle Diocesi del Piemonte si vuole dare attuazione al progetto "Beni culturali, Comunità patrimoniali e Territorio" nella sua articolazione "Chiese devozionali" che prende in considerazione azioni volte alla valorizzazione del patrimonio culturale mobile presente nelle chiese devozionali. Tali sono le Chiese che ospitano una serie di opere (dipinti, statue, oreficerie etc.) nelle quali le comunità si riconoscono nella loro religiosità sviluppata nel corso dei secoli e in cui mantengono i legami con le generazioni passate. Si tratta di azioni volte, in un dialogo tra fede e cultura, a valorizzare queste espressioni di religiosità legate alla cultura delle comunità, anche rurali, che abitano il Piemonte.

C). 2 - Interventi della Conferenza Episcopale Piemontese

La Conferenza Episcopale Piemontese, al fine di favorire la fruizione pubblica dei beni culturali di proprietà ecclesiastica si impegna a realizzare il progetto "Chiese devozionali", destinato a realizzare interventi che riguardano beni di proprietà delle 16 diocesi (Torino, Acqui, Alba, Asti, Cuneo-Fossano, Ivrea, Mondovì, Pinerolo, Saluzzo, Susa, Vercelli, Alessandria, Casale Monferrato, Novara, Tortona e Biella) che partecipano al progetto relativamente all'attuazione di interventi di restauro di beni mobili religiosi.

C). 3 – Risorse

La Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese per gli anni 2024 e 2025 partecipano al finanziamento del progetto con la seguente articolazione:

- La Regione Piemonte concorre alla realizzazione del progetto con un contributo complessivo massimo alla CEP di Euro 400.000,00 (di cui Euro 200.000,00 per l'esercizio finanziario 2024 ed Euro 200.000,00 per l'esercizio finanziario 2025 quale saldo progettualità) destinato a finanziare gli interventi di investimento previsti all'art. 1, punto C) 1;

- La CEP concorre con una quota complessiva di Euro 165.000,00 (di cui Euro 85.000,00 per l'esercizio finanziario 2024 ed Euro 80.000,00 per l'esercizio finanziario 2025) a finanziare gli interventi di investimento previsti di cui Euro 20.000,00 da parte di soggetti terzi.

Il progetto presentato prevede anche attività di valorizzazione che garantiscono la completa fruibilità dei beni da parte del pubblico, che saranno sostenute totalmente dalla CEP e che, come previsto dal Paragrafo 2.4 dell'Allegato A della D.G.R. n. 23-5334 dell'8.07.2022 e dal Paragrafo 20.9 dell'Allegato A della Determinazione n. 152 del 14.07.2022, potranno essere portate a cofinanziamento da parte della CEP per una percentuale massima del 70% del cofinanziamento.

C). 4 - Procedure e indicatori

La Conferenza Episcopale Piemontese nell'ambito del progetto "Chiese devozionali", produrrà via PEC alla Regione Piemonte - Settore A2002C Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco il progetto definitivo complessivo per gli anni 2024 e 2025, articolato nelle categorie di cui all'art. 1, punto C) 1, individuando gli interventi afferenti a ciascun anno e il relativo budget di spesa, entro il 15 ottobre 2024 gli interventi previsti per l'annualità 2024, entro il 01.03.2025 gli interventi previsti per l'annualità 2025.

Gli interventi di investimento saranno individuati sulla base dei seguenti indicatori elencati in ordine di priorità ed approvati con D.G.R. n. 26-8760 del 10.06.2024:

- capacità di accrescere la fruibilità e l'accessibilità pubblica dei beni;
- urgenza comprovata dell'intervento;
- completamento di interventi già avviati;
- capacità di integrazione con i soggetti del territorio con il coinvolgimento di soggetti di ambito non religioso.

La rispondenza agli indicatori è valutata congiuntamente da un'apposita commissione composta da rappresentanti del Settore regionale Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO e da rappresentanti della Conferenza Episcopale Piemontese – Consulta Beni Culturali Ecclesiastici, individuati nell'ambito della commissione paritetica.

Art. 2 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo complessivo

Si riconosce alla Regione Ecclesiastica Piemonte che agisce attraverso la Consulta Beni Culturali Ecclesiastici il ruolo di ente capofila del progetto, in quanto organismo della Conferenza Episcopale Piemontese (CEP) preposto al coordinamento delle diocesi piemontesi in materia di beni culturali e alla gestione dei progetti oggetto della presente convenzione.

Il contributo complessivo di Euro 2.150.000,00 sarà liquidato con le seguenti modalità:

La quota di primo acconto, pari ad Euro 600.000,00 (di cui Euro 400.000,00 progetto "MAB (Sistema Archivistico, Bibliotecario e Museale Ecclesiastico Regionale)/Chiese a porte aperte" ed Euro 200.000,00 progetto Chiese devozionali) viene liquidata, nel corso dell'esercizio finanziario 2024, successivamente all'invio dei progetti e successivamente all'invio alla Regione, via Posta Elettronica Certificata di:

- a) richiesta di liquidazione della quota di acconto;
- b) comunicazione dei Responsabile Unico di Progetto (RUP) nominati dalla CEP, in quanto Soggetto titolare del progetto di investimento pubblico cui compete l'attuazione degli interventi;

- c) dichiarazione di avvio lavori/attivazione degli interventi inseriti nel piano di interventi per il 2024;
- d) garanzia fideiussoria assicurativa o bancaria, nella misura pari almeno ad Euro 850.000,00 con validità sino alla conclusione favorevole amministrativa del progetto;
- e) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa alla deducibilità dell'IVA e al numero di conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, rilasciata su modulo fornito dalla Regione Piemonte;
- f) autorizzazioni delle competenti Soprintendenze per gli interventi inseriti nel piano di interventi complessivo o richiesta per l'ottenimento delle autorizzazioni prescritte.

La quota di secondo acconto, pari ad Euro 850.000,00 (di cui Euro 400.000,00 progetto "MAB (Sistema Archivistico, Bibliotecario e Museale Ecclesiastico Regionale)/Chiese a porte aperte", Euro 250.000,00 progetto "Cattedrali e percorsi di fruizione culturale" ed Euro 200.000,00 progetto "Chiese devozionali"), viene liquidata nel corso dell'esercizio finanziario 2025, ad avvenuta rendicontazione del primo acconto, entro il 31 ottobre 2025 tramite invio via Posta Elettronica Certificata di:

- a) richiesta di liquidazione della quota di secondo acconto;
- b) aggiornamento della comunicazione del Responsabile Unico di Progetto (RUP) dei progetti avviati, rispettivamente nominati dalla CEP, in quanto Soggetto titolare del progetto di investimento pubblico cui compete l'attuazione degli interventi;
- c) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatto su modulo fornito dalla Regione Piemonte, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite alle attività realizzate nella prima articolazione del progetto per il totale degli importi messi a disposizione dalla Regione Euro 1.450.000,00 (Euro 600.000,00 + Euro 850.000,00) e dalla rispondente quota di cofinanziamento della CEP finalizzato alla realizzazione delle specifiche attività di progetto (Euro 690.000,00 di cui Euro 400.000,00 progetto "MAB (Sistema Archivistico, Bibliotecario e Museale Ecclesiastico Regionale)/Chiese a porte aperte", Euro 125.000,00 progetto "Cattedrali e percorsi di fruizione culturale" ed Euro 165.000,00 progetto "Chiese devozionali");
- d) copia dei giustificativi di spesa, fiscalmente validi, per un importo di almeno Euro 1.450.000,00 e relative quietanze in misura corrispondente ad Euro 725.000,00. La documentazione contabile prodotta a giustificazione del contributo deve avere data compresa tra il 1 gennaio 2024 e la data di richiesta del secondo acconto. La documentazione contabile prodotta a giustificazione del contributo regionale deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo con indicazione del corrispondente CUP o alle singole Diocesi che partecipano al progetto. Si riconosce infatti alla Consulta in ruolo di ente capofila del progetto, in quanto organismo della CEP preposto al coordinamento delle 16 diocesi piemontesi. Tale documentazione contabile deve appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura elettronica, ricevuta fiscale, parcella, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24. Il pagamento di detti documenti contabili deve essere stato effettuato mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. In relazione a detti documenti contabili non è ammesso il pagamento in contanti e con altre modalità non tracciabili;
- e) autorizzazioni delle competenti Soprintendenze per gli interventi inseriti nel piano di interventi complessivo o richiesta per l'ottenimento delle autorizzazioni prescritte;
- f) certificato di collaudo o regolare esecuzione degli interventi realizzati;
- g) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa alla deducibilità dell'IVA e al numero di conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, rilasciata su modulo fornito dalla Regione Piemonte.

La quota a saldo, di importo massimo pari ad Euro 700.000,00 (di cui Euro 400.000,00 progetto "MAB (Sistema Archivistico, Bibliotecario e Museale Ecclesiastico Regionale)/Chiese a porte aperte" ed Euro 300.000,00 progetto "Cattedrali e percorsi di fruizione culturale"), viene liquidata nel corso dell'esercizio finanziario 2026 a seguito della presentazione alla Regione, entro il 30 novembre 2026, via Posta Elettronica Certificata della seguente documentazione:

- a) richiesta di liquidazione del saldo;
- b) aggiornamento della comunicazione del Responsabile Unico di Progetto (RUP) dei progetti avviati, rispettivamente nominati dalla CEP, in quanto Soggetto titolare del progetto di investimento pubblico cui compete l'attuazione degli interventi;
- c) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatto su modulo fornito dalla Regione Piemonte, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite alle attività realizzate per il totale degli importi messi a disposizione dalla Regione e dalla CEP; 2.150.000,00 + 1.085.000,00
- d) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale e copia della documentazione contabile, fiscalmente valida, a giustificazione del contributo regionale e relativa all'elenco di cui sopra per Euro 2.150.000,00, unitamente a copia delle relative quietanze in misura di Euro 1.450.000,00. La documentazione contabile prodotta a giustificazione del contributo deve avere data compresa tra il 1 gennaio 2024 e la data di richiesta del saldo. La documentazione contabile prodotta a giustificazione del contributo regionale deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo con indicazione del corrispondente CUP o alle singole Diocesi che partecipano al progetto. Si riconosce infatti alla Consulta in ruolo di ente capofila del progetto, in quanto organismo della CEP preposto al coordinamento delle 16 diocesi piemontesi. Tale documentazione contabile deve appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura elettronica, ricevuta fiscale, parcella, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24. Il pagamento di detti documenti contabili deve essere stato effettuato mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. In relazione a detti documenti contabili non è ammesso il pagamento in contanti e con altre modalità non tracciabili;
- e) autorizzazioni delle competenti Soprintendenze per gli interventi inseriti nel piano di interventi complessivo;
- f) certificato di collaudo o regolare esecuzione degli interventi;
- g) relazione sull'attività svolta, cui potrà essere allegata copia dei materiali prodotti o garantita la condivisione.

Lo svincolo della polizza fidejussoria è subordinato alla presentazione entro il 31.12.2026 della copia delle quietanze dei giustificativi di spesa della quota a saldo del contributo regionale.

Ai fini della rendicontazione, per ciascun anno di finanziamento sono ammissibili interventi, già iniziati nel corso dell'anno di finanziamento, i cui documenti di spesa non siano antecedenti al 1 gennaio dell'anno di finanziamento.

L'utilizzo di eventuali ribassi d'asta deve essere preventivamente autorizzato dalla Regione Piemonte con atto del Settore competente.

La Conferenza Episcopale Piemontese concorda con la Regione Piemonte le eventuali variazioni o integrazioni che si rendessero necessarie apportare, anche in corso d'opera, al programma di interventi e si impegna ad attuare il progetto entro i termini previsti e presentare il rendiconto degli interventi

realizzati e delle spese sostenute secondo le modalità di rendicontazione e liquidazione di cui al presente art. 2. Eventuali proroghe alla realizzazioni dei progetti dovranno essere motivate ed preventivamente autorizzate con lettera dal Settore competente in materia.

Ai sensi di quanto disposto dell'Allegato A parte III, paragrafo 20.10 della DD 152 del 14 luglio 2022 nel rendiconto per categorie di spesa possono essere ricomprese (come spese di investimento) quelle per l'attivazione della fideiussione. Nel caso di autorizzazione alla proroga degli interventi è necessario prolungare il periodo di validità della fidejussione nella stessa misura di quella autorizzata.

Il progetto presentato prevede anche attività di valorizzazione che garantiscono la completa fruibilità dei beni da parte del pubblico, che saranno sostenute totalmente dalla CEP e che, come previsto dal Paragrafo 2.4 dell'Allegato A della D.G.R. n. 23-5334 dell'8.07.2022 e dal Paragrafo 20.9 dell'Allegato A della Determinazione n. 152 del 14.07.2022, potranno essere portate a cofinanziamento da parte della CEP per una percentuale massima del 70% del cofinanziamento.

Gli interventi che interessano il patrimonio culturale tutelato ai sensi del D. Lgs. 42/2004 devono essere preventivamente autorizzati dalle competenti Soprintendenze. In fase di presentazione del progetto sarà necessario dimostrare di aver avviato la richiesta per l'ottenimento delle autorizzazioni prescritte.

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere ulteriori documenti utili alla corretta valutazione degli interventi realizzati.

L'inosservanza delle condizioni di cui al presente articolo non preventivamente autorizzata dalla Regione, nonché l'inosservanza di quanto previsto dal successivo articolo 3), paragrafo 2), comporta l'avvio del procedimento di riduzione o di revoca del contributo assegnato.

Art. 3 - Evidenza dell'intervento pubblico e adempimenti ex lege n. 124/2017

L'intervento della Regione deve essere evidenziato attraverso l'apposizione del logo ufficiale dell'Ente e la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Piemonte". L'immagine coordinata degli eventi e tutti i materiali promozionali devono essere sottoposti preventivamente alla Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio.

L'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, 125-quater, 125-quinquies, 125-sexties, 126, 127, 128, 129 della legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", e s.m.i. ha introdotto i seguenti obblighi di pubblicazione nei confronti dei soggetti beneficiari di contributi pubblici *"le associazioni, le Onlus, le fondazioni beneficiarie di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorché il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di Euro 10.000,00."*

La Conferenza Episcopale Piemontese si impegna a pubblicare i seguenti dati: Ente pubblico erogatore; numero e data del provvedimento amministrativo di assegnazione del beneficio economico; causale; importo incassato nel corso dell'anno (specificare l'anno di riferimento); data di incasso.

Art. 4 - Durata e decorrenza

La presente convenzione ha scadenza il 31.12.2026 ed entra in vigore dal giorno della sua sottoscrizione.

Alla sua scadenza la convenzione può essere rinnovata solo attraverso esplicita volontà delle parti, con le stesse modalità procedurali e salvo la disponibilità di bilancio regionale.

Art. 5 - Variazione e controversie

Eventuali modifiche alla presente convenzione, concordate fra le parti, dovranno essere redatte esclusivamente in forma scritta.

Per ogni controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti, nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Art. 6 – Registrazione

La presente convenzione, redatta in carta libera ai sensi dell'art. 16 tabella allegato B del D.P.R. 642/1972 è sottoscritta digitalmente ai sensi del D.lgs n. 82/2005 e s.m.i.

La presente convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del DPR 26.04.1986 n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato DPR n. 131/1986.

La presente convenzione è esente dal pagamento delle spese di bollo e di registrazione ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

Art. 7 - Trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. da 15 a 22 del citato Regolamento UE 2016/679.

Art. 8- Clausola di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia alle disposizioni del codice civile.

Letto, confermato e sottoscritto

per la Conferenza Episcopale Piemontese

per la Regione Piemonte

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.